

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

I.P.S.C. <i>Istituto per la Promozione del Servizio Civile</i>
--

Codice di accreditamento:

NZ 03076

Albo e classe di iscrizione:

Regionale Campania

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

COMUNICANDO 2014

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E – Educazione e Promozione culturale Area Intervento: 11 – Sportelli informa...
--

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto territoriale del progetto in questione si riferisce a 2 comuni dislocati nella regione Campania. Si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi:	
Area del progetto COMUNICANDO 2014	
Comuni coinvolti	2
Popolazione	5.122

	Nuclei familiari	2.137	
	Densità abitativa (media)	142,25	
	Estensione in kmq	35,65	

L'analisi settoriale è stata condotta nei territori permettendo di evidenziare le diverse casistiche rispetto al settore di interesse. Di seguito si riporta una tavola sinottica riferita all'aspetto demografico, con particolare riferimento ai giovani destinatari del progetto.

Pr.	Comune	Abitanti	Famiglie	Abitanti da 14 a 18 anni	Abitanti da 19 a 30 anni	Estensione Kmq	Densità abitativa
BN	Campolattaro	1.100	444	53	152	17,50	62,9
BN	San Salvatore Telesino	4.022	1.693	214	565	18,15	221,6
	TOTALE	5.122	2.137	267	717	35,65	284,50

Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

Scopo del progetto è migliorare la qualità e la quantità dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione, con la finalità generale di mettere al corrente l'utenza sulle possibilità di accesso alle informazioni e di interazione con la gestione dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche. In particolare si vuole facilitare la fruizione delle informazioni e dei servizi dell'Ente pubblico nel campo dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico e dell'educazione culturale, istituendo degli sportelli ad hoc, o potenziando quelli già esistenti in tali settori.

Con riferimento alla descrizione del contesto territoriale e settoriale (si veda il precedente paragrafo), il progetto propone il consolidamento di flussi comunicativi sia interni che esterni alla pubblica amministrazione nei territori considerati.

Tale obiettivo sarà perseguito sia a livello locale, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra le varie sedi di attuazione del progetto; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Obiettivi specifici

Si riporta nella tabella sottostante gli obiettivi specifici individuati e le attività per realizzarli.

Obiettivo specifico	Attività
Obiettivo specifico 1 <i>- studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale</i>	<i>Attività 1 - rilevazione dati</i> <i>Attività 2 - elaborazione dei dati rilevati</i> <i>Attività 3 - piano di realizzazione</i>
Obiettivo specifico 2 <i>- sviluppo URP</i>	<i>Attività 4 - accoglienza</i> <i>Attività 5 - informazioni</i> <i>Attività 6 - disbrigo pratiche</i>

Obiettivo specifico 3 - sviluppo sportelli Informagiovani	Attività 7 - informazione ed orientamento giovani Attività 8 - mappa delle opportunità
Obiettivo specifico 4 - sviluppo punti informativi	Attività 9 - documentazione per aree tematiche
Obiettivo specifico 5 - responsabilizzazione/promozione	Attività 10 - campagne di informazione
Obiettivo specifico 6 - sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking	Attività 11 - scambio di informazioni e servizi Attività 12 - organizzazione incontri territoriali
Obiettivo specifico 7 - promozione e sviluppo cittadinanza attiva	Attività 13 - coinvolgimento dei cittadini
Obiettivo specifico 8 - sensibilizzazione risultati	Attività 14 - diffusione dei risultati raggiunti

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Richiamando gli obiettivi proposti e i piani di attuazione, le **attività specifiche** saranno, in particolare, rivolte alle aree di intervento di seguito specificate.

FASE OPERATIVA

Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale

Attività 1 – Rilevazione dati

Sarà avviato un sistema basilare di rilevazione statistica avente come oggetto l'affluenza e l'utilizzo di tali sportelli, le attività e la qualità dei servizi erogati; tale sistema, fornirà i dati per la pianificazione della struttura e sarà di aiuto per i processi decisionali di gestione consapevole, identificando anche la vocazione delle strutture. Gli indicatori per valutare e monitorare saranno raccolti dai moduli che gli utenti compileranno per ogni accesso al servizio. L'attività costituirà il punto di partenza per avere informazioni su strumenti e metodologie e per promuovere il valore della cittadinanza responsabile e attiva, sostenere la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e favorire una migliore qualità della vita e di una miglior tutela dei diritti di ogni persona.

Attività 2 - Elaborazione dei dati rilevati

I dati e le informazioni così raccolti saranno elaborati con il fine di conoscere e valutare il flusso informativo attualmente disponibile e le potenzialità inesprese della comunicazione pubblica; il lavoro, svolto in modo continuativo, fornirà una relazione mensile sull'andamento del progetto; tale relazione sarà presentata agli uffici competenti e agli amministratori.

Attività 3 - Piano di realizzazione

La campagna di rilevazione prevede uno specifico piano di realizzazione, che prende in considerazione fattori logistici, organizzativi e statistici; sarà verificata, in questa fase, la presenza e l'attività di altri enti che già effettuano un monitoraggio del settore per il territorio considerato, integrando le informazioni disponibili e coordinando il lavoro con un'adeguata collaborazione.

Obiettivo 2 – Sviluppo URP

Attività 4 – Accoglienza

Saranno potenziati, in primo luogo, i servizi informativi già erogati dall'ente nei settori individuati dalla legge n.64/2001 attraverso il supporto dei volontari nella gestione degli sportelli, dell'assistenza telefonica e della comunicazione interattiva tramite web; tale supporto sarà fornito gradualmente con l'affiancamento del personale di riferimento, curando l'accoglienza degli utenti, la formulazione e la valutazione delle richieste informative, la loro soddisfazione e la rilevazione dei dati essenziali del contatto. Saranno poi svolte nuove attività volte a migliorare la comunicazione, in particolare: newsletter istituzionali finalizzate a migliorare il contesto locale, ad esempio con la sensibilizzazione riguardo i temi dell'ambiente; la redazione di dossier informativi su aspetti di interesse; la creazione e la gestione di canali informativi dedicati alle categorie di utenza individuate, anche con l'utilizzo mailing list; il controllo e l'aggiornamento del sito internet dell'ente; la cura di apposite rubriche riguardanti le principali novità di interesse, tra cui la cura con l'agenda dei principali eventi cittadini promossi sia dall'ente che dalle associazioni; l'elaborazione e la distribuzione di materiale informativo; la partecipazione con stand informativi dell'ente alle principali manifestazioni cittadine; il reperimento e la messa a disposizione delle fasce deboli di materiale di interesse locale, nazionale e internazionale; la promozione dell'informazione attraverso i mezzi di comunicazione disponibili; assistenza ai soggetti svantaggiati nel disbrigo di pratiche complesse; progettazione e realizzare campagne di comunicazione sociale per la valorizzazione del territorio, il rispetto dell'ambiente e la coesione cittadina; realizzazione di banche dati e archivi relativi alle risorse disponibili sul territorio o comunque fruibili per la cittadinanza e gli altri portatori di interesse; realizzazione di indagini sul territorio per rilevare le esigenze dei cittadini. Dopo aver compilato un elenco dei soggetti interessati, si procederà alla creazione di una mailing list interna, offrendo alle associazioni, alle cooperative sociali e agli altri gruppi informali, la possibilità di pubblicizzare le proprie attività, al fine di rendere diffusa e favorire la cultura del volontariato quale esperienza di cittadinanza attiva.

Attività 5 – Informazioni

Lo sportello darà accoglienza agli utenti assistiti, faciliterà lo scambio di informazioni, proporrà un orientamento ai servizi cercando di capire quali possano essere le problematiche e le richieste. Le informazioni saranno raccolte ponendo attenzione alle nuove normative in materia di tutela dei diritti dei cittadini e saranno messe a disposizione per orientare gli utenti nella richiesta dei servizi. Saranno monitorati i siti di riferimento per dare notizie sempre aggiornate e saranno realizzati opuscoli informativi per la conoscenza approfondita degli argomenti più complessi.

Attività 6 – Disbrigo pratiche

Le richieste di informazioni e di servizi saranno seguite in tutte le fasi dell'istruttoria, dalla consegna allo sportello allo smistamento negli uffici di competenza. Saranno raccolte le pratiche e saranno messe in atto tutte le procedure per rispondere in maniera idonea agli utenti. In particolare, oltre a fornire informazioni, lo sportello aiuterà i cittadini a optare tra le varie possibilità. Saranno predisposti moduli, smistati documenti, fissati appuntamenti per l'accesso al servizio di consulenza, contattati operatori per le necessità.

Obiettivo 3 – Sviluppo sportelli Informagiovani

Attività 7 – Informazione ed orientamento giovani

Le attività da realizzare consisteranno, in primo luogo, nella gestione degli sportelli informativi, dell'assistenza telefonica, della comunicazione interattiva tramite web e del supporto alle attività di front office; tale supporto sarà fornito gradualmente, con l'affiancamento del personale di riferimento, curando l'accoglienza degli utenti, la formulazione e la valutazione delle richieste informative, la loro soddisfazione e la rilevazione dei dati essenziali del contatto. Saranno reperite informazioni di interesse per i giovani, con il controllo in particolare dei quotidiani nazionali, dei bollettini specializzati riguardanti le opportunità di crescita formativa ed esperienziale, delle Gazzette Ufficiali, delle offerte disponibili in rete sui siti istituzionali e su quelli specializzati. Saranno rielaborate le informazioni raccolte, con la trasformazione delle stesse in annunci, schede e dossier fruibili per l'utenza. Sarà diffusa l'informazione sia attraverso il rapporto diretto con gli utenti che attraverso la creazione di una banca dati tematica a cui hanno libero accesso i giovani. Saranno accompagnati gli utenti, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, nell'utilizzo dei servizi, tra cui l'utilizzo della rete per ricerche, la compilazione del curriculum e degli altri documenti di interesse per il mondo giovanile, la consultazione delle banche dati e della rassegna stampa.

Attività 8 – Mappa delle opportunità

Attraverso la ricerca e la selezione delle informazioni, sarà costituita una banca dati delle opportunità e delle figure professionali con la specifica del ruolo e delle attività. Ai giovani partecipanti saranno date spiegazioni per la valorizzazione delle proprie competenze e conoscenze e per l'esercizio compiuto dei doveri e delle responsabilità in modo da presentare loro gli elementi su cui puntare per riuscire ad aprirsi opportunità e prospettive migliori vicine al buon vivere civile.

Obiettivo 4 – Sviluppo punti informativi

Attività 9 – Documentazione per aree tematiche

Sarà attivato un nuovo punto informativo dedicato ai giovani con l'obiettivo di far conoscere e promuovere l'offerta di altre iniziative presenti nel territorio che possono orientare e stimolare i giovani. Lo svolgimento delle attività di sportello, in collaborazione ed affiancamento col personale qualificato già operante, serviranno a fornire informazioni per rendere i giovani attori consapevoli di scelte responsabili e corrispondenti alle proprie attitudini e aspettative e per incentivarli a partecipare alla vita cittadina e sociale in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il punto informativo promuoverà il valore della cittadinanza responsabile e attiva a favore di una migliore qualità della vita e di una miglior tutela dei diritti di ogni persona, in particolare di quelle in difficoltà materiale o relazionale, o a rischio di emarginazione. Oggigiorno si rende necessario educare alla pace ed alla convivenza tra le persone (senza distinzione di razza, sesso, età ed estrazione sociale) le nuove generazioni coinvolgendoli in progetti ed attività culturali, artistiche, di solidarietà sociale, sportive, assistenziali. Solo dalla crescita sana ed equilibrata delle nuove generazioni si potranno porre le basi di una società dove la Pace sia un elemento stabile e duraturo. Sarà creato un elenco dei

soggetti operanti nel terzo settore, con particolare riferimento al volontariato, in modo da avviare un flusso informativo per la creazione di un'antenna sociale;

Obiettivo 5 – Responsabilizzazione/promozione

Attività 10 - Campagne di informazione

Il valori etici e morali dei principi della Pace e nonviolenza saranno diffusi attraverso l'individuazione di campagne di sensibilizzazione di volta in volta scelte sull'esempio di quelle proposte a livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking

Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi

Il progetto prevede lo sviluppo della rete intercomunale affinché le differenze di contesto e di sistemi possano costituire valore aggiunto nello scambio e confronto per il consolidamento delle buone prassi.

La rete può essere anche lo sviluppo di scambio di testi, informazioni, servizi e unioni di risorse umane e tecniche.

Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali

La realizzazione di una rete locale, potrà permettere l'unione delle forze sul territorio per offrire a tutti il miglior servizio. In riferimento all'analisi dei servizi offerti sul territorio, la presenza della rete associativa locale determina un potenziale di crescita culturale del territorio stesso. L'attività di networking è resa necessaria ove si intenda procedere in maniera sinergica per lo sviluppo socioeconomico del territorio stesso.

Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva

Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini

Per ottenere una cittadinanza attiva utile allo sviluppo e alla tutela del nostro territorio, è utile la partecipazione dei cittadini e soprattutto dei giovani. Quest'ultimi devono essere in prima fila per non distruggere, ma costruire con conoscenza e senso civico le strutture portanti della propria società e generazione.

Sarà incrementato l'impegno dei giovani nei confronti della collettività in un percorso di cittadinanza in cui attraverso metodologie si tratta di sperimentare un approccio ai diversi aspetti del complesso concetto di Pace, ricevendo informazioni ma soprattutto sperimentando in prima persona l'importanza e la bellezza di impegnarsi nel sociale.

Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati

Attività 14 - Diffusione dei risultati raggiunti

Nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile nazionale. I volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. La raccolta dei materiali elaborati durante tutto l'anno di servizio civile costituirà la memoria storica del gruppo e delle attività svolta da esso presso la comunità di riferimento.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

FASE PREPARATORIA/AVVIO

La presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per

tutto l'arco dell'anno. La durata della fase di avvio è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Attività:

- adempimenti amministrativi
- partecipazione ai primi incontri conoscitivi

FASE OPERATIVA

Superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del learning by doing con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale

Attività 1 – Rilevazione dati

- 1.1 analizzano le ricerche messe a disposizione per il progetto
- 1.2 predispongono griglie e schede di rilevamento dati
- 1.3 realizzano indagini a campione presso la popolazione di riferimento

Attività 2 – Elaborazione dei dati rilevati

- 2.1 informatizzano le informazioni raccolte
- 2.2 creano un database
- 2.3 analizzano i dati

Attività 3 – Piano di realizzazione

- 3.1 partecipano agli incontri con l'olp e le altre risorse umane
- 3.2 elaborano il programma delle attività in base agli obiettivi
- 3.3 predispongono il calendario mensile ed annuale delle attività da realizzare

Obiettivo 2 – Sviluppo URP

Attività 4 – Accoglienza

- 4.1 partecipano all'accoglienza dell'utenza
- 4.2 facilitano la ricezione delle richieste
- 4.3 orientano gli utenti ai servizi dello sportello
- 4.4 coadiuvano la gestione dello sportello

Attività 5 – Informazioni

- 5.1 ricercano normative in materia
- 5.2 immettono notizie nelle banche dati destinate all'utenza
- 5.3 monitorano i siti di riferimento
- 5.4 elaborano il materiale informativo
- 5.5 realizzano opuscoli informativi

Attività 6 – Disbrigo pratiche

- 6.1 raccolgono pratiche
- 6.2 smistano i documenti
- 6.3 predispongono moduli

- 6.4 prendono appuntamenti
- 6.5 gestiscono contatti

Obiettivo 3 – Sviluppo sportelli Informagiovani

Attività 7 – Informazioni ed orientamento giovani

- 7.1 ricercano le informazioni
- 7.2 inseriscono in rete le informazioni
- 7.3 producono sintesi didattiche
- 7.4 elaborano gli elementi informativi essenziali
- 7.5 selezionano i canali di diffusione e mezzi da utilizzare

Attività 8 – Mappa delle opportunità

- 8.1 ricercano sul web di opportunità lavorative per i giovani
- 8.2 acquisiscono informazioni sulle professioni del settore
- 8.3 sviluppano database informatizzati
- 8.4 eseguono la mappatura delle legislazioni nazionale ed internazionali

Obiettivo 4 – Sviluppo punti informativi

Attività 9 – Documentazione in materia di pace e diritti umani

- 9.1 ricercano le informazioni
- 9.2 inseriscono in rete le informazioni
- 9.3 producono sintesi didattiche

Obiettivo 5 – Responsabilizzazione/promozione

Attività 10 – Campagne di informazione

- 10.1 creano opuscoli e newsletter
- 10.2 elaborano gli elementi informativi essenziali
- 10.3 selezionano i canali di diffusione e mezzi da utilizzare
- 10.4 gestiscono la comunicazione pubblica
- 10.5 realizzano la campagna individuata

Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking

Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi

- 11.1 eseguono una mappatura delle informazione
- 11.2 individuano la rete di soggetti da contattare
- 11.3 creano una mailing list

Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali

- 12.1 preparano attività di networking
- 12.2 organizzano incontri per confronto e scambio di buone prassi

Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva

Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini

- 13.1 allestiscono banchetti di promozione per le strade cittadine
- 13.2 partecipano a fiere ed eventi di settore

Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati

- 14.1 raccolgono i materiali realizzati durante l'anno di sc;
- 14.2 relazionano sulle attività realizzate;
- 14.3 creano, diffondono e distribuiscono report conclusivi delle attività

14.4 predispongono feedback e questionari finali;
14.5 diffondono i risultati raggiunti.

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione si terrà presso la sede di IPSC sita in corso Avezzana, 26 – Torre del Greco (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto (vedi indirizzi al punto 16).

Contenuti della formazione:

I contenuti prescelti si basano sulla priorità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta, fornendo le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile e al consolidamento della loro identità di volontari al servizio di un istituzione deputata alla difesa della Patria, in ottemperanza al Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013 relativo alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

La **formazione generale** è divisa in due parti: la prima con contenuti basilari e la seconda con contenuti extra.

La prima parte ha i seguenti contenuti di base:

- 1) **L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:** attraverso le tecniche della formazione non formale, si intende lavorare sulla definizione dell'identità del gruppo di volontari per sviluppare la coscienza sul significato del servizio civile nazionale partendo dai concetti di "Patria" e difesa nonviolenta (3 ore).
- 2) **Dall'obiezione di coscienza al SCN:** evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Attraverso l'analisi storica e normativa del passaggio dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, si vuole trasmettere ai volontari i contenuti necessari a comprendere non solo i fondamenti istituzionali, ma anche e, soprattutto, etici e culturali del servizio civile nazionale (3 ore).
- 3) **Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta:** partendo dall'art. 52 della Costituzione Italiana che sanziona il dovere di difesa della Patria di ogni cittadino, si approfondirà il concetto di Patria e difesa civile attraverso mezzi ed attività alternative a quelli militari a partire dai principi costituzionali sanciti dagli articoli 2-3-4-9-11 e si analizzeranno i contenuti delle varie sentenze della Corte Costituzionale sull'argomento in questione. Saranno approfondite le tematiche concernenti la pace e i diritti umani nonché le forme attuali di difesa della patria con riferimento alla Costituzione italiana e nell'ambito del diritto internazionale alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite (3 ore).
- 4) **La normativa vigente e la Carta di impegno etico:** saranno illustrate la normativa vigente in materia di Servizio Civile e la Carta di impegno etico poiché attraverso la presentazione delle leggi e dei principi costituzionali insiti nel servizio civile nazionale si vuole presentare ai volontari la Carta con cui l'Ufficio Nazionale e gli enti riconoscono i valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale (3 ore).
- 5) **La formazione civica:** si accompagneranno i volontari in un percorso di cittadinanza attiva attraverso l'analisi della funzione e il ruolo degli organi costituzionali, all'iter della formazione delle leggi, nonché allo studio e l'analisi dei principi, valori, regole, diritti e doveri dei cittadini espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale (2 ore).
- 6) **Le forme di cittadinanza:** partendo dai principi di solidarietà sociale, libertà ed eguaglianza, si vuole affrontare la questione della cittadinanza attiva attraverso le possibili forme di partecipazione individuale e collettiva per legittimare l'importanza del volontario del servizio civile nel concorrere alla coesione sociale e all'inclusione e quindi all'eguaglianza sostanziale mediante l'elaborazione di un proprio percorso di azione (3 ore).
- 7) **La protezione civile:** verranno forniti concetti di base per la conoscenza del servizio di protezione civile e della connessione tra la difesa della Patria e la difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Saranno, inoltre, illustrate le norme di comportamento da seguire nella previsione, nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle emergenze, sottolineando lo stretto legame tra la tutela dell'ambiente e la legalità (3 ore).

- 8) **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile:** si illustrerà ai volontari lo strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva costituito dalla possibilità di intervenire e di candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN come opportunità di crescita verso un comportamento responsabile (2 ore).
- 9) **Presentazione dell'Ente:** attraverso la presentazione dell'ente, i volontari avranno coscienza delle specificità del contesto nel quale operano ed in cui sono accolti a collaborare (2 ore).
- 10) **Il lavoro per progetti:** attraverso la presentazione del progetto si vuole offrire ai volontari la piena comprensione del loro contributo in termini di esito, efficacia ed efficienza del progetto stesso, ponendo attenzione ai tempi, ai metodi ed agli obiettivi (3 ore).
- 11) **L'Organizzazione del servizio civile e le sue figure:** saranno illustrate ai volontari tutte le figure che operano all'interno di un progetto (OLP, RLEA etc) e all'interno di un Ente (Responsabili, partner, etc), nonché tutta l'organizzazione e il sistema del SCN (UNSC, gli enti di SCN) per meglio comprendere le azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (3 ore).
- 12) **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale:** attraverso la presentazione delle disposizioni dell'Ufficio Nazionale in merito ai doveri del volontario, si intende rendere i giovani consapevoli del loro ruolo e delle loro funzioni, nonché della disciplina che regola i loro rapporti con l'ente presso cui prestano servizio (3 ore).
- 13) **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** si procederà all'analisi dei processi comunicativi necessari al ruolo di volontario e si individueranno, attraverso le dinamiche interpersonali, le possibili aree di conflitto e le azioni da intraprendere per trasformare il conflitto in una soluzione arricchita dei problemi. (3 ore).

Ai tali contenuti si aggiungono ulteriori argomenti ritenuti utili a garantire ai giovani una formazione completa, con un percorso dedicato al bilancio delle competenze utile all'elaborazione di un percorso di autovalutazione personale necessario alla costruzione di un proprio progetto di vita e all'orientamento nel mondo delle altre opportunità di studio e lavorative.

La seconda parte di tale formazione generale verte sui seguenti contenuti extra:

- 1) **Il bilancio delle competenze:** il percorso ha l'obiettivo di permettere ai giovani di fare il punto delle proprie competenze, di conoscerle meglio e, a partire da questo, di costruire un progetto personale e professionale, mettendo in chiaro, nel contempo, i mezzi e le fasi per realizzarlo (5 ore).
- 2) **Il curriculum:** strumento fondamentale per la ricerca di un impiego, ha una forte valenza anche ai fini dell'autovalutazione e dell'autostima; accompagnato da una lettera di presentazione è il biglietto da visita, il documento che presenta e rappresenta il giovane dal punto di vista personale e professionale (5 ore).

Durata:

La **formazione generale** ha una durata complessiva di **46 ore** tutte erogate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione si terrà presso la sede di IPSC sita in corso Avezzana, 26 – Torre del Greco (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto (vedi indirizzi al punto 16).

Durata:

La **formazione specifica** ha una durata complessiva di **80 ore** erogate per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto. Per i volontari subentranti, i tempi decoreranno dalla data di avvio del loro servizio.

La motivazione della scelta di tale ripartizione della formazione specifica è dovuta ai contenuti didattici del percorso che necessitano di approfondimenti e di tempi di realizzazione in itinere al progetto tali da consentire una maggiore assimilazione e sperimentazione dei temi trattati.

Si precisa che il **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile** si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.